Pozzuolo del Friuli, **03.10.2014** Protocollo n. 12852

OGGETTO: Addestramento di protezione civile Synergic cooperation – Risano – Sammardenchia – 27.09.2014 – Relazione di debriefing.

Alla Protezione Civile della Regione
Via Natisone 43
33057 Palmanova

Ai volontari della Squadra
Di Protezione Civile
Del Comune di
33050 Pozzuolo del Friuli

Al coordinatore della Squadra
Di Protezione Civile
Del Comune di
33030 Sedegliano

Al coordinatore della Squadra
Di Protezione Civile
Del Comune di
33050 Lestizza

Al coordinatore del
Distretto del Cormor
Sig. Dino Dolso

In data 02.10.2014, si è svolta, presso la Sala Operativa della Protezione Civile di Pozzuolo del Friuli, una riunione di debriefing relativa all'episodio addestrativo Synergic cooperation effettuato con base logistica (Centro di Comando) presso il Campo di Volo di Risano.

Alla riunione erano presenti, oltre al coordinatore della squadra di Pozzuolo del Friuli sig. Mauro Duca e il coordinatore FESN geom. Riccardo Rossi, i referenti dei Nuclei Radiocomunicazioni, Fly Rescue Team (volovelisti), Logistica in rappresentanza del gruppo comunale di Pozzuolo del Friuli;
Inoltre erano adeguatamente rappresentati i seguenti gruppi partecipanti all'iniziativa:

- Associazione Radioamatori Italiani
- Associazione Giacche Verdi
- Associazione Addestramento Cani Da Catastrofe
- Croce Rossa Italiana

La riunione di debriefing si è tenuta allo scopo di ascoltare e raccogliere le impressioni e le criticità osservate dai gruppi partecipanti al fine di codificare tali criticità e verificare la possibilità di redigere delle procedure tese a risolvere le problematiche afferenti.

Dopo una breve introduzione del Coordinatore sig. Mauro Duca si sono sentiti i gruppi partecipanti i quali hanno evidenziato quanto segue:

ASSOCIAZIONE ALLEVAMENTO CANI DA CATASTROFE (ACDC)

- **si è notata una mancanza di coordinamento generale dell'episodio relativamente alla gestione dei gruppi partecipanti;**
  si suggerisce di predisporre una regia generale delle operazioni e di attenersi a questa durante il coordinamento;

- **prima dell'addestramento non era chiara la potenzialità del gruppo Giacche Verdi nell'ambito delle operazioni di ricerca.**
  l'episodio addestrativo ha comunque permesso di verificare metodologie e peculiarità

- **durante le operazioni di ricerca con unità cinofile le condizioni minime di sicurezza non sono state garantite in quanto, in un caso, un'unità cinofila ha dovuto operare da sola;**
  si rende necessaria la presenza di un autoveicolo con operatore in grado di eseguire operazioni di supporto ovvero accompagnatore con radio al seguito;

- **si segnala che le operazioni di ricerca persone scomparse sono gestite sotto il comando della Prefettura e che tutte le verifiche successive di correttezza delle operazioni eseguite sono demandate a tale ente.**
  Si suggerisce di continuare a programmare eventi addestrativi al fine di coordinare gli interventi dei vari gruppi coinvolti, ma anche di valutare con attenzione le interferenze tra di essi;

- **si è rilevato che gli operatori cinofili non avevano la possibilità di ottenere fotocopie di cartine geografiche.**
- Si suggerisce di predisporre al Centro di Comando un PC dotato di cartografia con una stampante preferibilmente laserjet

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI – SEZIONE DI UDINE

- **si sono verificati problemi di comunicazione dovuti a zone d'ombra, ma questa tipologia di problema non è risolvibile se non con ponti radio ovvero con apparati radio diversi da quelli a 143 MHz;**
  si suggerisce di verificare, in sede di coordinamento delle operazioni e di briefing, la possibilità di copertura radio e di valutare, quindi al momento, le migliori attrezzature adottabili;

- **si sono notate piccole mancanze nell'esecuzione delle procedure di radiocomunicazioni;**
  si suggerisce di proseguire nell'attività di affinamento delle radiocomunicazioni tra volontari al fine di seguire più correttamente la procedura stabilita;

- il servizio di connessione Internet via Monte Bernadia ha funzionato egregiamente, va sottolineato comunque che tale servizio può non essere disponibile ovunque data la criticità della connessione via etere che richiede assoluta visibilità tra i punti;

si suggerisce di adeguare o per lo meno di implementare la cartografia in dotazione al fine di integrarsi con le dotazioni degli altri gruppi;

- **si è rivelato critico lavorare in adiacenza con le unità cinofile in quanto i cani risultano distratti dai cavalli;**
  si suggerisce, in ambito di coordinamento delle operazioni, di stabilire due zone di ricerca separate.

- **si segnala che i cavalli, una volta sellati, intuiscono la prossimità dell'intervento e se non sono subito avviati alla ricerca si innervosiscono.**
  si suggerisce, in sede di coordinamento delle operazioni, di comunicare l'orario di avvio delle operazioni con l'utilizzo di cavalli, al momento del briefing;

- **si è rilevato che, per la prima volta, i cavalli hanno lavorato con parapendiisti in attività. Tale situazione è positiva per abituare i cavalli a lavorare anche in condizioni non standard;**

PARAPENDIISTI A MOTORE E PILOTA ULTRA LEGGERO A MOTORE

- **durante operazioni di atterraggio, si sono rilevati diversi volontari troppo a ridosso della pista. Tale condizione ha necessitato l'interruzione della procedura di atterraggio per motivi di sicurezza.**
  Si suggerisce, in sede di coordinamento delle operazioni, di comunicare al momento del briefing i luoghi da evitare da parte dei volontari;

- **si è evidenziata la mancanza, da parte della Protezione Civile della Regione, di una copertura assicurativa dei volontari dotati di apparati predisposti per il volo. Infatti tale attività non era prevista.**
  In attesa di regolarizzazione da parte della Regione, si suggerisce di implementare la copertura assicurativa personale dei volontari volovelisti con estensione anche per operazioni di protezione civile;

- **è stata evidenziata, da parte degli operatori in volo, la difficoltà di gestire opportune capacità osservative in prossimità di ostacoli che richiedevano particolari attenzioni per il pilotaggio;**
  si ribadisce la necessità assoluta di operare prima di tutto in condizioni di sicurezza onde evitare di aumentare il carico di soccorso, anche e soprattutto durante gli addestramenti;

SQUADRA COMUNALE DI POZZUOLO DEL FRIULI

- **si è notato che le operazioni di trucco per i figuranti necessitano di diverso tempo. Ciò comporta un ritardo nell'avvio delle operazioni addestrative vere e proprie;**
  si suggerisce di aumentare il numero di truccatori facendo loro eseguire il proprio compito direttamente sul luogo dove verrà posizionato il figurante (onde evitare perdite di tempo con trasporti e altro) ovvero di valutare il grado di realismo (con trucchi molto più leggeri e veloci) a seconda del target dell'addestramento;

- **è stato osservato che i volontari tendono ad avvicinarsi alle vittime in gruppo. Tale comportamento potrebbe provocare una reazione negativa da parte dell'infortunato.**
  si suggerisce di avvicinarsi con cautela e soltanto con una persona. Una volta stabilita una relazione potranno avvicinarsi anche gli altri soccorritori.

CROCE ROSSA ITALIANA - SEZIONE DI UDINE

- **è stata evidenziata la necessità di operare le radiocomunicazioni relative all'addestramento via rete regionale. Tale metodologia ha necessitato di ripetere spesso la comunicazione "esercitazione, esercitazione, esercitazione";**
  Se possibile, in futuro, si suggerisce di utilizzare la rete radio in trasmissione – ricezione diretta;

- **durante l'evento addestrativo il ritrovamento dei dispersi è avvenuto in contemporanea e questo ha comportato l'impossibilità di essere presenti allo stesso tempo su tutti e tre i figuranti.**
  Negli eventuali successivi addestramenti si suggerisce di limitare a due gli episodi in contemporanea ovvero aumentare a tre il numero di squadre attrezzate a piedi;

- **si è evidenziato che numerosi propri volontari rimanevano a lungo nei pressi del campo base e ciò poteva costituire un momento di disturbo per gli operatori in attività.**
  Si suggerisce una maggiore attenzione alla gestione interna dei volontari;

- **si è rilevato che, al momento attuale, non c'è una coesione adeguata tra i vari gruppi di protezione civile che possono essere coinvolti in un evento reale.**
  Si suggerisce di continuare a programmare eventi simili allo scopo di aumentare tale amalgama;

- **si è rilevato che alcune comparse non hanno manifestato alcun segno comunicativo durante le operazioni di recupero. Questo fatto, che prevede lo stato di incoscienza, aumenta la criticità dell'episodio.**
  Si suggerisce di evitare, in caso di addestramento, situazioni in cui sia previsto lo stato d'incoscienza se non precedentemente concordato. In tali casi sarà meglio utilizzabile un manichino, sul quale sarà possibile effettuare anche le prove di intubazione;

- **si è notato che, durante gli addestramenti, potrebbe essere presente del personale volontario non utilizzato.**
  Si suggerisce di coinvolgere tali volontari seguendo le attività della CRI al fine di migliorarne le competenze tecniche;

- **si è notato che per i mezzi e gli operatori della CRI non è possibile raggiungere località se non ben conosciute o facilmente individuabili sul territorio (es. in mezzo alla campagna);**
  Si suggerisce di valutare la possibilità di implementare le funzionalità della CRI con mappe e GPS al fine di mettere in grado i soccorritori di raggiungere anche località remote;

- **si sono dovute gestire delle comunicazioni radio ridondanti in quanto lo stesso comunicato giungeva in ambulanza sia nella radio CRI che in quella dell'accompagnatore ARI;**
  si suggerisce di cercare di gestire le comunicazioni radio dal Centro di Comando facendo in modo che non siano contemporanee;

GIACCHE VERDI

- **si è notato che gli operatori a cavallo utilizzano la Carta Geografica Tabacco in scala 1/25.000 anziché la CTR Regionale in scala 1/5.000.**

- **si è rilevato che alcuni volovelisti non avevano idee chiare circa lo stato in cui avrebbero potuto trovare le vittime.**
  Si suggerisce, in ambito di briefing, di indicare gli scenari possibili;

- **si sono rilevati volontari che chiedevano di usufruire delle riserve di acqua e vettovaglie a disposizione della cucina.**
  Si suggerisce, in ambito di reclutamento dei volontari disponibili, di comunicare la necessità di assoluta autonomia per acqua e cibo per tutta la durata dell'addestramento o esercitazione, indipendentemente dal programmato o meno, momento conviviale;
  si suggerisce inoltre di delimitare con *nastro vedo* la superficie occupata dalla cucina;

- **si è notato che i parapendiisti non hanno atteso il via alle operazioni di soccorso ma hanno iniziato subito a volare per meglio sfruttare le condizioni meteo a loro vantaggio per voli di prova. Successivamente, durante le operazioni vere e proprie, alcuni di loro non erano in grado di valutare il livello di carburante per verificare la possibilità di permanenza in volo;**
  si suggerisce di prendere nota dell'orario del momento di decollo dei volovelisti in modo da valutare da terra la durata effettiva del volo.

Si allega, inoltre, alla presente relazione di debriefing, la documentazione fatta pervenire dal col. Alan Martinis, vice comandante della base aerea di Aviano, il quale, avendo partecipato, sui invito, alle attività addestrative, ha effettuato alcune considerazioni e proposto altri suggerimenti.

Si precisa che alcune delle criticità rilevate nell'ambito dell'addestramento, sono dovute ad inesperienza e che l'attività addestrativa proposta è stata realizzata proprio per affrontare e risolvere tali mancanze.

IL COORDINATORE FESN
(geom. Riccardo Rossi)

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI - (UDINE)

IL COORDINATORE DELLA SQUADRA COMUNALE DI PROTEIZONE CIVILE
(sig. Mauro Duca)

La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.
Il corrispondente documento originale è conservato negli Archivi del Comune di Pozzuolo del Friuli